

COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO 78



SINTESI

Da oltre 30 anni presente sul territorio trentino, la cooperativa sociale Gruppo 78 si prende cura di persone con disagio psichico e sociale, attraverso servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi a carattere residenziale, semi-residenziale e diurno.

Tra i servizi attivati dalla cooperativa, vi è il progetto realizzato all'interno di Mas del Gnac, un caseggiato immerso nella campagna attorno al paese di Isera. Avviato attorno agli anni '90, il progetto è nato con l'obiettivo occupare in un ambiente lavorativo persone altrimenti escluse dal mondo del lavoro, creando o rinforzando competenze base.

Mas del Gnac è infatti suddiviso in un **laboratorio occupazionale**, un **centro diurno per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi** e un percorso di **socializzazione al lavoro**. La coltivazione della campagna circostante al maso fornisce buona parte della materia prima che viene trasformata in laboratorio. A partire da frutta ed ortaggi - coltivati secondo il metodo **BIOLOGICO** - si producono composte, succhi, sciroppi nonché passata di pomodoro e crauti trentini che vengono venduti sul mercato. Le persone con disagio mentale sono coinvolte in diversi laboratori occupazionali, a seconda di competenze e capacità.

Negli anni la cooperativa ha saputo cogliere i nuovi bisogni della società ed adattarsi per rispondere. A questo proposito sta seguendo da alcuni anni un percorso di **integrazione della popolazione Sinta** presente sul territorio e si sta accreditando come diffusore di cultura sul tema dell'**abitare sociale** come metodo per rispondere ai nuovi bisogni abitativi e relazionali.

NASCITA - LE VARIE FASI

L'embrione della cooperativa

NASCITA | Nel 1978 un gruppo di 10 persone, di cui 6 portatrici di disabilità, si costituisce in associazione sul modello della “Comunità di Capodarco¹”, con l'obiettivo di favorire il percorso di inserimento o reinserimento in società delle persone con disabilità fisica. Il modello di vita ricalca i valori di condivisione, autogestione e autofinanziamento, quest'ultimo realizzato in forma totalmente autonoma fino al 1984. Veniva garantito in parte dalla vendita di quadri prodotti artigianalmente e in parte dai sussidi economici pubblici spettanti alle persone disabili, che confluivano in un'unica “cassa comune”.

Gli anni '80 e la nascita di nuovi bisogni

AVVIO | Nel 1981, data l'esigenza di avere una forma giuridica, l'associazione si trasforma in “Cooperativa Gruppo 78”, ampliando l'area di intervento e sviluppando nuove attività lavorative. In quegli anni infatti **nascono nuovi bisogni**, confermati dalle richieste di intervento da parte dei Servizi Sociali del territorio. Alle persone con disabilità fisica si aggiungono nuove fasce deboli: **carcerati, tossicodipendenti o con altri problemi di devianza, persone con disturbi mentali**. Anche a seguito della Legge Basaglia (legge 180)² promulgata in quegli anni, Gruppo 78 sceglie di indirizzare la propria azione specializzandosi maggiormente nel campo della salute mentale.



Le prime convenzioni con l'ente pubblico

Nascono le prime convenzioni con l'ente pubblico e i rapporti con il neonato consorzio della cooperazione sociale trentina (Con.Solida.) che raggruppa quasi la totalità delle cooperative sociali che stanno nascendo in quegli anni. Nel 1991 Gruppo 78 sceglie di operare come cooperativa di solidarietà sociale di tipo A³.

A distanza di oltre 20 anni dalla sua nascita, la cooperativa si adatta per dare risposta alle nuove emergenze

EVOLUZIONE | La costante ricerca di incontro con i nuovi bisogni del territorio, il lavoro di rete con i servizi pubblici, le altre realtà di privato sociale, l'associazionismo e la cittadinanza, porta Gruppo 78 a proiettarsi sempre più in una dimensione di “**Impresa sociale di comunità**”. L'ascolto della comunità fa sì che la cooperativa lavori per dare risposta ai nuovi bisogni emergenti, tra cui quello legato alla **convivenza abitativa** come metodo per affrontare difficoltà economiche, sociali e di salute. Un altro

¹ Associazione nata nel 1966 a Capodarco di Fermo il cui primo impegno è stato e resta tutt'oggi l'accoglienza delle persone in condizioni di grave disabilità fisica.

² Una delle più note leggi dell'ordinamento italiano con cui lo psichiatra Franco Basaglia ha portato un nuovo modo di affrontare le problematiche connesse al disagio psichiatrico e sociale, portando alla chiusura dei manicomi.

³ si veda nel glossario la distinzione tra cooperativa sociale di tipo A e di tipo B

del territorio

bisogno a cui la cooperativa si è adattata per dare risposta, riguarda la presenza di **migranti** sul territorio comunale, nello specifico la popolazione Sinta.

IL MODELLO - CORE BUSINESS

Gruppo 78 opera in particolare in tre ambiti:

- 1. SALUTE MENTALE:** gestione di appartamenti protetti e semiprotetti; centro diurno per adulti, laboratori occupazionali e laboratori per lo sviluppo di prerequisiti lavorativi; interventi educativi domiciliari, percorsi di socializzazione in contesto lavorativo.
- 2. DISAGIO SOCIALE ADULTO:** gestione di servizi residenziali semiprotetti; interventi educativi domiciliari, percorsi di socializzazione in contesto lavorativo
- 3. INTEGRAZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE:** il servizio prevede, oltre alla gestione del campo sosta sinti, anche il sostegno di tutta la popolazione sinti e rom, in particolare con interventi volti alle problematiche della salute e della scuola, di ricerca di opportunità abitative e di lavoro.

La vendita di prodotti sul mercato privato

Agli inizi degli anni '90 Gruppo 78 inizia la produzione e trasformazione di frutta e verdura presso la sede di **MAS DEL GNAC** ad Isera, un caseggiato immerso nella campagna. Motore del progetto è l'avviamento di un'attività dove inserire persone altrimenti escluse dal mondo del lavoro e quindi creare o rinforzare le competenze base.



Mas del Gnac è suddiviso in un **LABORATORIO OCCUPAZIONALE**, un **CENTRO DIURNO PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI** e un percorso di **SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO**.

La coltivazione della campagna circostante al maso fornisce buona parte della materia prima che viene trasformata in laboratorio. A partire da frutta ed ortaggi - coltivati secondo il metodo **BIOLOGICO** - si producono composte, succhi, sciropi nonché passata di pomodoro e crauti trentini.

Oltre che nelle lavorazioni agricole le persone con difficoltà mentali e psichiche sono coinvolte anche nel lavoro di **assemblaggio** di scatole in cartone (ad esempio utilizzate nelle confezioni natalizie)

*Il Centro di
Avviamento al
Lavoro*

*I servizi in
convenzione con
l'ente pubblico⁴*

L'assemblaggio e le lavorazioni serigrafiche per aziende sono il cuore anche del **CENTRO DI AVVIAMENTO AL LAVORO "TALEA"** gestito da Gruppo 78 nella città di Trento. Attivo già dal 1997, il Centro Talea ha lo scopo di far acquisire o riacquisire abilità spendibili nel mercato del lavoro protetto e non, a persone che a causa di problemi legati alla salute psichica o a difficoltà sociali non hanno autonomia lavorativa o sono state estromesse dal mercato del lavoro. Ogni persona accolta nel centro ha un proprio programma individuale ed un operatore/trice di riferimento.



Nel perseguire la sua finalità a favore delle persone più fragili della comunità, Gruppo 78 opera in convenzione con l'ente pubblico. In particolare:

Gestisce 4 **APPARTAMENTI SEMIPROTETTI**. Il servizio è rivolto a persone del Comprensorio della Vallagarina con residue o recuperate capacità di autonomia, ma che necessitano di appoggio, di vivere l'autonomia per loro possibile in un ambiente di tipo familiare, offrendo sostegni adeguati e pertinenti ai reali bisogni.

CENTRO di accoglienza DIURNO PER ADULTI. Coinvolge le persone ospitate nelle attività di gestione quotidiana della casa, riproducendo una vita familiare.

INTERVENTO EDUCATIVO A DOMICILIO presso nuclei famigliari e singoli, più specificatamente definibile come un insieme di interventi di aiuto in situazioni ritenute ansiogene per il nucleo famigliare o per la singola persona in carico.

CENTRO TERAPEUTICO RESIDENZIALE. Struttura sanitaria protetta il cui l'accesso e la decisione in merito alle persone da inserire è di competenza dell'A.P.S.S. in collaborazione con gli operatori dell'equipe multi-disciplinare coinvolti nella cura dell'utente.



GRUPPO APPARTAMENTO. Comunità di accoglienza per persone adulte con disagio psichico di entrambi i sessi. La presenza dell'educatore è diurna, dalle 8 alle 20 e la decisione dell'inserimento in Struttura è di competenza dell'A.P.S.S., sulla base della

maggior condivisione possibile dell'utente e dei suoi familiari, in stretta collaborazione con l'equipe multidisciplinare che viene coinvolta nel progetto terapeutico riabilitativo dell'utente.

*Nuovi bisogni,
nuovi servizi.
L'integrazione
della popolazione
sinta*

⁴ Si rimanda al glossario per una spiegazione più dettagliata dei servizi gestiti dalla cooperativa

Il servizio di INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE SINTA è gestito in convenzione con il Comune di Rovereto dal 2011. La gestione del servizio avviene in rete con il territorio, a partire dai servizi sociali. La cooperativa opera in tre ambiti in particolare:

Promozione della scolarizzazione. Interventi di prima socializzazione e integrazione con altri bambini. Coinvolgimento dei genitori per rafforzare in loro l'idea di offrire ai propri figli maggiori opportunità di integrazione e interazione con i propri pari.. Supporto educativo e apprendimento scolastico esterno all'orario ordinario delle scuole in accordo con il Servizio Sociale. Orientamento lavorativo.

Interventi per la convivenza all'Area Sosta. Promozione di stili di vita e comportamenti rispettosi delle persone, degli animali e dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita di convivenza tra le famiglie ma anche tra le stesse e i cittadini del territorio. Incontri collettivi o individuali per individuare criticità e soluzioni del vivere nell'area sosta.

Interventi per il miglioramento della qualità di vita. Promozione della salute, superamento delle condizioni di povertà e marginalità attraverso il raggiungimento di indipendenza economica e maggiore autonomia nei vari ambiti di rapporto con gli enti del territorio e la società in genere. Si promuovono azioni volte alla ricerca del lavoro, anche tramite percorsi di acquisizione di pre-requisiti lavorativi.

Cohousing

Gruppo 78 sta attualmente promuovendo cultura sul tema dell'abitare sociale come metodo per unire le forze e trovare nuove formule di risposta ai propri bisogni abitativi e relazionali. La cooperativa - in collaborazione con numerosi enti del territorio - organizza incontri con diversi esperti sul concetto di convivenza in termini teorici e pratici, con storie d'esperienza diretta di ospiti e volontari di Gruppo 78; regole e consigli per una buona convivenza; nozioni di economia domestica (spesa, pulizie, raccolta differenziata, cura della persona); la cittadinanza attiva, per restituire all'utente lo status di cittadino libero che ha responsabilità anche nei confronti della collettività e creare rapporti di buon vicinato; informazioni sull'edilizia pubblica e agevolata.

GOVERNANCE

L'organo principale della cooperativa è l'**Assemblea dei soci** che elegge il **Consiglio di Amministrazione** ed il suo Presidente (attualmente Santo Boglioni). Attualmente gli amministratori svolgono il ruolo a titolo di volontariato e non percepiscono gettoni di presenza.

Nel corso del 2014 a seguito del rinnovo dello statuto sociale e l'iscrizione al registro delle cooperative come cooperativa sociale di tipo A e in seconda

*Il bisogno di
conciliare vita
privata e lavoro*

iscrizione produzione lavoro (a seguito di suggerimento da parte della revisione cooperativa) è cambiata la base sociale. questa parte sto aspettando di verificarla con la presidente

Formattato: Tipo di carattere: 12 pt,
Colore carattere: Automatico

Al 31.12.14 la base sociale di Gruppo 78 è composta di 66 soci.

Formattato: Tipo di carattere: 12 pt

Da marzo 2013 la cooperativa è dotata della certificazione **Family Audit**. Ha intrapreso questo percorso per favorire la conciliazione tra la vita privata e quella lavorativa dei propri dipendenti, nell'intento di implementare una cultura già condivisa. A questo scopo Gruppo 78 intende offrire:

- Concessione di congedi ed aspettative oltre le misure previste dal contratto
- Programmi di “ buon rientro”: supporto, formazione ed aggiornamento al rientro da un congedo
- Turnistiche ad hoc laddove possibile
- Mobilità interna laddove possibile
- Preparazione e pubblicazione di kit informativi sulla genitorialità e sui carichi di cura
- Attività di Work-out
- Questionario a tutti i dipendenti per raccogliere i bisogni in tema di conciliazione. I dati che ne risultano vengono presentati in assemblea, usati per la predisposizione di nuovi servizi/attività e utilizzati per il Bilancio sociale.
- estensione della scontistica sui prodotti della coop ai dipendenti (finora riservata solo ai soci)
- Promozione della partecipazione degli utenti della cooperativa e del territorio alle iniziative ludico – creative del settore Sviluppo di Comunità
- Promozione e sostegno alla partecipazione dei familiari degli utenti al gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto interno
- Promozione alla partecipazione al gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto anche per le famiglie del territorio con carichi di cura legati al disturbo psichico.

RAPPORTI ESTERNI NETWORK

Il rapporto con l'ente pubblico comincia già negli anni '80 e si rafforza via via, in particolare con APSS, Comune di Rovereto e Comunità di Valle della Vallagarina. Parimenti, la cooperativa è in rete con aziende private e del Terzo Settore. Gruppo 78 fa inoltre parte del Consorzio della cooperazione sociale trentina Con.Solida che raggruppa attualmente circa 60 cooperative sociali del territorio.

DATI ECONOMICI

Valore della produzione dal 2010 al 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Totale	€1.981.314	€2.061.900	€2.098.080	€2.061.038	€1.883.393
Enti pubblici	92,08% (51% da gare d'appalto pubbliche)	92% (54% da gare d'appalto pubbliche)	92% (54% da gare d'appalto pubbliche)	92,8 (54% da gare d'appalto pubbliche)	92,6 (49% da gare d'appalto pubbliche)
Privato	7,92%	8%	8%	7,2%	7,4%

QUADRO POLITICO DI RIFERIMENTO

I settori di attività in cui possono operare le imprese sociali sono definite all'articolo 2 del d.lgs.155/2006:

- assistenza sociale
- assistenza sanitaria e socio sanitaria
- educazione
- istruzione
- tutela ambientale
- tutela dei beni culturali
- formazione universitaria
- formazione extrascolastica
- turismo sociale
- servizi strumentali alle imprese sociali resi da enti composti in misura superiore al 70% da organizzazioni che esercitano un'impresa sociale.

Possono inoltre diventare imprese sociali le organizzazioni che, indipendentemente dall'ambito di attività, svolgono attività di impresa per l'inserimento di lavoratori disabili e svantaggiati se questi costituiscono almeno il 30% del personale. Inoltre l'attività non deve avere prioritariamente finalità mutualistica, ovvero non può essere rivolta esclusivamente a soci.

Per quanto riguarda il caso specifico di cooperative sociali - come Gruppo 78 -va specificato che oggi in Trentino si sta delineando un nuovo scenario politico ed economico. Una stagione in cui, a fronte della **contrazione delle risorse pubbliche** e della concomitante **moltiplicazione dei bisogni sociali**, è necessario mettere in moto processi innovativi che valorizzino le risorse e le specificità del territorio. Così come 20/30 anni fa le cooperative sociali si sono organizzate per far fronte ai bisogni emergenti di allora - tra cui quelli legati a disabilità fisica, psichica, devianza sociale, tossicodipendenza - allo stesso modo oggi devono tornare in ascolto della società. Tornare a riassumere una funzione culturale e politica, contribuendo all'assunzione di tutte le decisioni che impattano sulla vita delle persone e delle comunità: dalle abitazioni

all'energia, dalla cultura all'ambiente, dall'educazione al lavoro.

ANALISI DELL'IMPATTO SUL TERRITORIO

Il reinserimento al lavoro di persone con disagio impatta sul benessere della famiglia e rappresenta un risparmio per la PA

La gestione dei centri di avviamento e formazione ai prerequisiti lavorativi punta sulla creazione di una prima filiera lavorativa, che permetta di condurre progressivamente ad una **maggiore autonomia degli utenti**; dapprima incentivando la socializzazione degli utenti e quindi promuovendo l'inserimento lavorativo, utilizzando "risorse" di contatto con datori di lavori e realtà economiche del territorio. Questo impatta sia sul benessere degli utenti e delle loro famiglie; ma **in modo indiretto sulla pubblica amministrazione** e servizi socio sanitari sociali, generando per la stessa possibili, seppur esigui, risparmi e minor ricorso ai servizi sociali e sanitari. La vicinanza al territorio e la promozione di iniziative socio - culturali volte alla cittadinanza e la partecipazione a tavoli di lavoro e co-progettazione con i servizi pubblici, il terzo settore e il mondo dell'associazionismo, promuove integrazione sociale tra i cittadini e gli utenti e le loro famiglie; **identifica i bisogni emergenti della comunità e sviluppa capitale sociale in termini di relazioni e conoscenze.**

IL FUTURO

Per il futuro si pone la necessità di adeguare l'organizzazione interna al fine di riuscire a rispondere alle **mutate esigenze** dell'ambiente esterno, alla **Crescente complessità**, al **calo di risorse pubbliche**. Si pone l'esigenza di operare sul mercato, non solo pubblico, in modo efficiente ed organizzato. Emerge il bisogno di costruire un piano strategico che unisca il tema valoriale ed identitario della cooperativa con la necessità di essere impresa. Infine, la necessità di attivare **nuove reti di partnership** e nuove modalità di collaborare in rete sul territorio.

Punti di forza:

- specializzazione in ambito della salute mentale;
- presenza di personale qualificato e professionale,
- presenza di volontariato e di reti territoriali formali ed informali e quindi radicamento territoriale;
- buona situazione economico finanziaria.
- Strutture di proprietà.

Criticità:

- ricambio generazionale,
- valorizzazione delle figure storiche in difficoltà davanti al cambiamento di scenario e di strategia,
- modalità di governo dei flussi informativi;
- personale sbilanciato professionalmente (educatori). (*Questo è sia punto di forza che di debolezza*)

Opportunità:

possibilità di valorizzare le competenze acquisite in ambito socio – assistenziale e sanitario e la filiera dei servizi storici in contesti più ampi come la **salute e l'agricoltura sociale**.

Minacce:

La dimensione medio piccola in confronto alle cooperative trentine e piccola rispetto alle realtà esterne, nonchè la “dipendenza” da appalti pubblici può far **perdere quote di mercato**.

GLOSSARIO

La tipologia di servizi di cura e alla persona progettati e gestiti in Trentino, meritano una spiegazione dettagliata in quanto la loro mera traduzione rischierebbe di non rappresentarli efficacemente:

Appartamento semiprotetto	Accoglie piccoli nuclei familiari con limitate capacità di vita autonoma o persone in difficoltà psicologica, relazionale o fisica che hanno concluso un percorso per acquisire autosufficienza, ma hanno comunque bisogno di vivere in un luogo dove trovare appoggio e sostegno. La vita quotidiana all'interno dell'appartamento si svolge con l'obiettivo di potenziare la capacità di autogestirsi, di favorire l'integrazione sociale, ma anche le iniziative individuali delle persone accolte.
centro diurno per adulti	Al centro diurno persone in difficoltà, ma comunque dotate di autonomia personale, svolgono attività lavorative tipo assemblaggio, imparano a gestire la propria igiene personale, a mantenere pulita la struttura e a stare in gruppo. Il servizio, gestito da operatori professionisti e frequentato da volontari, è gestito in collaborazione con i Servizi del territorio ed ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione sociale e lavorativa della persona in difficoltà.
Laboratorio per lo sviluppo di prerequisiti lavorativi	Nel laboratorio le persone in difficoltà compiono un percorso per acquisire atteggiamenti, comportamenti, motivazioni, responsabilità e abilità pratico-manuali necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro. Le persone sono inserite in un sistema che, seppur in ambiente protetto, rispecchia le caratteristiche, i tempi, i ritmi e le regole del mondo lavoro.
Interventi educativi domiciliari	Insieme di interventi di aiuto a domicilio in situazioni ritenute ansiogene per il nucleo familiare o per la singola persona in carico. Insieme all'educatore si svolgono attività sia all'interno del contesto familiare, sia all'esterno, ma anche percorsi volti a favorire lo sviluppo o il mantenimento dell'autonomia personale. Tutto questo ha anche l'intento di "sollevare" la famiglia o chi segue quotidianamente la persona in difficoltà.
percorsi di socializzazione in contesto lavorativo	Servizio rivolto a persone con situazioni particolarmente gravi, non in grado di fruire di altri servizi esistenti e alle quali offrire l'opportunità di trascorrere parte della giornata in un'azienda dall'ambiente lavorativo stimolante e quindi non regressivo. E' inoltre uno strumento valido di orientamento e in alcuni casi occasione di inserimento lavorativo nell'azienda, sede del tirocinio.
Gruppo Appartamento	struttura residenziale che ospita persone che, pur essendo completamente o in parte autosufficienti, hanno bisogno di vivere in un ambiente di vita protetto 24h su 24h. L'obiettivo è quello di responsabilizzare queste persone facendo in modo di condurle verso un miglioramento delle condizioni di vita sociale e relazionale. Nell'appartamento gli ospiti, con l'aiuto di operatori competenti, si abituano a gestire in autonomia la quotidianità, il lavoro, il tempo e la relazione con le altre persone. Con il passare del tempo alcune persone possono andare a vivere in autonomia o in appartamenti semi-protetti
Cooperative sociali di tipo "A"	Offrono servizi educativi e ricreativi, di cura e assistenza alla comunità;

**Cooperative sociali di
tipo "B"**

Creano opportunità di lavoro per persone deboli o svantaggiate, esercitando attività imprenditoriale in diversi settori: agricolo, industriale, della ristorazione etc.